



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 171 del 18/12/2024

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA, L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 2 E L'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MODENA 3 PER ATTIVITÀ CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE - ANNI 2025 E 2026.

La Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, prevede all’art. 19 la facoltà per le Regioni di adottare Piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ha subito una completa revisione a seguito della adozione della L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con conseguente razionalizzazione della materia in relazione all’accertamento delle diverse funzioni, distribuite tra la Regione e le Province. In particolare, l’art. 40 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei Piani di Controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

La Regione Emilia-Romagna ha quindi dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando, con deliberazione di Giunta n. 1973/2021, il “Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale” vigente per il periodo 2021/2026, successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021.

Il Piano di Controllo del Cinghiale, si legge nell’atto, “risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l’incidentalità stradale. Rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell’introduzione e diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.)”.

Gli obiettivi specifici sono stati integrati dall’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 142 del 02/10/2023 ad oggetto “Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste Suina Africana”.

La Regione Emilia-Romagna, con propria delibera di Giunta n. 1025 del 19/06/2023 “Assegnazioni fondi alle Province per l’attuazione dei Piani di Controllo delle specie “Fossorie” e della specie Cinghiale” ha contribuito in modo specifico al perseguimento degli obiettivi, permettendo di continuare senza interruzioni tutte le azioni di controllo su questa specie di fauna selvatica. Costituiscono pertanto spese ammissibili per l’erogazione di eventuali contributi per

l'attuazione del Piano di Controllo del Cinghiale ai partner della Provincia, quelle sostenute per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione degli stessi, tra cui sono ricompresi gli Ambiti Territoriali di Caccia e le Associazioni di volontariato, a cui possono essere riconosciute le spese relative ai rimborsi chilometrici, le spese assicurative, quelle per l'acquisto di dispositivi per la sicurezza personale e i beni di consumo (ad esempio proiettili).

Con Delibera del Consiglio Provinciale n.73 del 18/10/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Provincia di Modena e gli ATC MO2 e ATC MO3 per l'attuazione dei piani di controllo al cinghiale per il biennio 2023/24, il cui art. 12 prevede espressamente che la convenzione possa essere "prorogata al persistere di tutte le condizioni che ne hanno legittimato l'adozione e previa manifestazione di volontà in forma scritta da parte dei sottoscrittori".

Tutto ciò premesso si rende opportuno continuare con efficienza e celerità il percorso strutturato di svolgimento delle azioni di contenimento del cinghiale in stretta e sinergica collaborazione con gli Ambiti territoriali di Caccia che possono non solo effettuare il monitoraggio della presenza del cinghiale nel territorio provinciale, ma anche intervenire attivamente nella stimolazione della esecuzione dei Piani di Controllo, che possono essere effettuati dai coadiutori e cacciatori di selezione, come espressamente disciplinato dall'art. 16 della già citata L.R. n. 8/1994 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 1104/2005 "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e revoca delle direttive precedenti emanate con Deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998" e autorizzati dalla Provincia.

Per tali premesse è opportuno accogliere la manifestazione di interesse alla proroga della convenzione di cui sopra espressa dagli Ambiti Territoriali di Caccia ATC MO2 e ATC MO3 per gli anni 2025 e 2026, subordinandola però al fatto che la Regione Emilia-Romagna conceda il finanziamento previsto a favore della Provincia di Modena e da accertare successivamente a favore degli ATC MO2 e ATC MO3 per le attività che saranno svolte.

Si precisa che gli Ambiti Territoriali di Caccia ATC MO2 e ATC MO3 hanno manifestato in forma scritta la loro volontà di proseguire nello sviluppo del rapporto convenzionale con dichiarazione scritta e protocollata con n. 42234 del 05/12/2024 (ATC MO2) e con n. 41959 del 03/12/2024 (ATC MO3).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di prendere atto che gli Ambiti Territoriali di Caccia ATC MO2 e ATC MO3 hanno manifestato in forma scritta la loro volontà di proseguire nello svolgimento del rapporto convenzionale formalizzato nella delibera di Consiglio Provinciale n. 73/2023, con dichiarazione scritta e

protocollata con n. 42234 del 05/12/2024 (ATC MO2) e con n. 41959 del 03/12/2024 (ATC MO3);

- 2) di recepire positivamente la manifestazione di interesse alla proroga della Convenzione di cui alla delibera del Consiglio Provinciale n.73 del 18/10/2023, tra la Provincia di Modena e gli ATC MO2 e ATC MO3, per l'attuazione dei piani di controllo al cinghiale per il successivo biennio 2025/26, poiché l'art. 12 prevede espressamente che la convenzione possa essere "prorogata al persistere di tutte le condizioni che ne hanno legittimato l'adozione e previa manifestazione di volontà in forma scritta da parte dei sottoscrittori";
- 3) di dare atto che la proroga dell'atto sopra indicato sarà pertanto portata in approvazione al Consiglio Provinciale nel caso in cui le risorse economiche e finanziarie previste per lo svolgimento delle attività indicate siano assegnate anche per il biennio 2025/26 dalla Regione Emilia-Romagna a favore della Provincia di Modena che successivamente le potrà accertare a vantaggio degli ATC MO2 e ATC MO3;
- 4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)